

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

---

## GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

---

### 308° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1985

---

**INDICE****Commissioni permanenti**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali (*)	
5 <sup>a</sup> - Bilancio . . . . .	Pag. 5
6 <sup>a</sup> - Finanze e tesoro . . . . .	» 6

**Commissioni riunite**

5 <sup>a</sup> (Bilancio) e 11 <sup>a</sup> (Lavoro) . . . . .	Pag. 4
--	--------

**Commissioni speciali**

Territori colpiti da terremoti . . . . .	Pag. 8
--	--------

**Giunte**

Elezioni . . . . .	Pag. 3
--------------------	--------

---

CONVOCAZIONI . . . . .	Pag. 9
------------------------	--------

---

(\*) Il riassunto dei lavori della 1<sup>a</sup> Commissione (Affari costituzionali), verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 308° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 21 febbraio 1985.

**GIUNTA DELLE ELEZIONI  
E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI**

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1985

*Presidenza del Presidente*  
BENEDETTI

*La seduta inizia alle ore 18,30.*

**VERIFICA DEI POTERI**

La Giunta approva l'inversione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

1) *Regione Friuli-Venezia Giulia*

Il senatore Gallo, relatore per la Regione Friuli-Venezia Giulia, riferisce analiticamen-

te sulla situazione elettorale della predetta Regione.

La Giunta, quindi, accogliendo le proposte del relatore, dichiara valida, all'unanimità, la elezione di tutti i senatori eletti nella suddetta Regione e cioè: Battello, Beorchia, Castiglione, Gherbez, Giust, Tonutti e Toros.

2) *Regione Lazio*

Dopo brevi interventi del senatore Di Lembo, relatore per la Regione in titolo, del senatore Segà e del Presidente, la Giunta decide all'unanimità di rinviare ad altra seduta — causa la concomitanza dei lavori parlamentari dell'Assemblea — il seguito dell'esame della situazione elettorale della Regione Lazio.

*La seduta termina alle ore 18,50.*

**COMMISSIONI 5<sup>a</sup> e 11<sup>a</sup> RIUNITE****(5<sup>a</sup> - Bilancio)****(11<sup>a</sup> - Lavoro)**

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1985

**5<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente della 11<sup>a</sup> Comm.ne*  
GIUGNI*Intervengono i sottosegretari di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Leccisi, e alla Presidenza del Consiglio Trotta.**La seduta inizia alle ore 17.***SUL PROCESSO VERBALE**

Il senatore Mitrotti ricorda come nella precedente seduta delle Commissioni riunite egli si sia vivacemente opposto al rinvio — deciso dal presidente Ferrari-Aggradi — della illustrazione dell'ordine del giorno da lui presentato: deve considerarsi pertanto errato il riassunto dei lavori, che non dà conto della sua opposizione e attribuisce il rinvio ad una concorde volontà della Commissione anzichè ad una decisione del Presidente.

Il presidente Giugni prende atto della precisazione del senatore Mitrotti, rilevando che, nell'episodio da lui ricordato, il presidente Ferrari-Aggradi ha fatto uso dei poteri ordinatori normalmente attribuiti alla presidenza della Commissione.

**IN SEDE REFERENTE**

« Norme per l'occupazione giovanile nel Mezzogiorno » (1014)

« Piano straordinario per l'occupazione giovanile » (1041)

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 14 febbraio.

Il senatore Vecchi chiede ai rappresentanti del Governo di rappresentare al ministro De Vito la richiesta di specificare dettagliatamente la ripartizione dei fondi previsti dal disegno di legge n. 1040, distintamente per i due articoli.

Ha quindi la parola il senatore Mitrotti, il quale illustra l'ordine del giorno da lui presentato nella seduta pomeridiana del 6 febbraio.

Un nuovo intervento dello Stato per contrastare la disoccupazione giovanile, egli afferma, dovrebbe prendere le mosse da una attenta analisi dei risultati della legge n. 285 del 1977 e basarsi su dati certi in merito all'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro; sarebbero anche necessari il coordinamento e l'aggiornamento della normativa concernente l'istruzione professionale. Invece di provvedere a tali adempimenti, il Governo ha presentato proposte legislative che rischiano di dare origine esclusivamente a nuovi interventi assistenziali, con un onere finanziario alquanto elevato. La Pubblica amministrazione non riesce ad esercitare funzioni di orientamento professionale e presenta enormi carenze dei ruoli organici, sì da indurre a ritenere auspicabili massicce assunzioni tramite pubblici concorsi, da espletare con la massima sollecitudine.

Il senatore Mitrotti prosegue esprimendo la sua diffidenza nei riguardi di coloro che teorizzano la necessità di abolire la chiamata numerica per combattere la disoccupazione: in realtà l'obbligo della chiamata numerica è stato sempre largamente aggirato. Il senatore Mitrotti conclude poi sottolineando la necessità di agevolare fiscalmente le nuove assunzioni ed auspicando l'approvazione dell'ordine del giorno da lui presentato.

Su proposta del presidente Giugni, la Commissione decide di procedere alla costituzione di un comitato ristretto per l'esame dei disegni di legge

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 17,35.*

**BILANCIO (5°)**

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1985

**161ª Seduta**

*Presidenza del Vice Presidente*  
CASTIGLIONE

*Intervengono i sottosegretari di Stato per il bilancio Aiardi, per il lavoro e la previdenza sociale Leccisi, alla Presidenza del Consiglio Trotta e per l'industria, il commercio e l'artigianato Zito.*

*La seduta inizia alle ore 9,45.*

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il presidente Castiglione avverte che per concomitanti votazioni in Aula è necessario rinviare la trattazione dei punti all'ordine del giorno dell'odierna seduta. Tuttavia, precisa il Presidente, può essere utile preordinare il quadro dei lavori della prossima settimana considerando che la Commissione si trova a dover affrontare con caratteri di priorità, una pluralità di importanti temi: in primo luogo, il seguito dell'esame dei provvedimenti sulle nuove modalità dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno; in secondo luogo, il disegno di legge n. 1154, concernente l'utilizzazione delle residue disponibilità sul FIO 1984; in terzo luogo, il disegno di legge n. 1000, recante interventi speciali per la Calabria.

Il senatore Donat-Cattin chiede che i lavori sul disegno di legge n. 1154 siano concentrati nella prossima settimana.

Il senatore Bollini sollecita la documentazione a suo tempo richiesta in ordine al significato da attribuire ai cosiddetti residui relativi alle disponibilità del FIO 1982 e 1983. Al riguardo, il sottosegretario Aiardi assicura di essere già in condizione di fornire le informazioni richieste con una documentazione che lascia agli atti della Commissione.

Il presidente Castiglione propone pertanto che i lavori della prossima settimana siano così organizzati: martedì 26 febbraio nel pomeriggio seduta di Commissione plenaria in sede consultiva (se necessaria) ed al termine riunione della Sottocommissione pareri; mercoledì 27 febbraio due sedute: in quella antimeridiana, proseguirà l'esame dei provvedimenti concernenti l'intervento straordinario nel Mezzogiorno; mentre nella seduta pomeridiana proseguirà l'esame del disegno di legge n. 1154, concernente la ripartizione del FIO 1984; giovedì 28 febbraio, due sedute: in quella antimeridiana, si avrà il seguito dell'esame dei provvedimenti concernente l'intervento straordinario nel Mezzogiorno (compatibilmente con le riunioni previste per i Gruppi parlamentari); nella seduta pomeridiana proseguirà l'esame del disegno di legge n. 1000, concernente interventi speciali per la Calabria.

Naturalmente, precisa ancora il Presidente, questo calendario di massima potrà tenere conto delle decisioni che scaturiranno dalla prevista odierna seduta pomeridiana delle Commissioni congiunte 5ª e 11ª, sui disegni di legge in materia di occupazione giovanile.

La Commissione consente con l'ipotesi di calendario dei lavori proposta dal Presidente.

*La seduta termina alle ore 10.*

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1985

**141<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*

VENANZETTI

*Interviene il sottosegretario di Stato per le finanze Caroli.**La seduta inizia alle ore 10,15.***IN SEDE DELIBERANTE**

« Norme per il regime doganale del transito comunitario delle merci stabilito dal regolamento CEE n. 222/77 » (944), approvato dalla Camera dei deputati  
(Discussione e approvazione)

Il relatore Beorchia, richiamandosi alla relazione svolta nella seduta del 5 febbraio, chiarisce nuovamente il contenuto del provvedimento e la necessità di una sua sollecita approvazione, sia per ottemperare agli obblighi comunitari che nell'interesse stesso dell'economia del Paese.

Si passa all'esame degli articoli.

Vengono distintamente approvati i cinque articoli di cui si compone il disegno di legge.

È quindi approvato il provvedimento nel suo insieme.

**IN SEDE REFERENTE**

« Sistemazione finanziaria della residua esposizione debitoria dei soppressi enti mutualistici nei confronti degli istituti bancari creditori » (1142), approvato dalla Camera dei deputati  
(Esame e rinvio; richiesta di trasferimento in sede deliberante)

In sostituzione del relatore, senatore Nepi, il Presidente illustra brevemente il provvedimento, chiarendone la portata finanziaria

e al tempo stesso l'urgenza di approvarlo sollecitamente, nel testo pervenuto dalla Camera, considerati i seri inconvenienti che reca il protrarsi di una situazione debitoria sistemata ancora oggi in termini provvisori.

Propone pertanto che venga richiesto il passaggio alla sede deliberante.

All'unanimità e con l'assenso del rappresentante del Governo si dà mandato al Presidente di chiedere alla Presidenza del Senato il trasferimento dell'esame del disegno di legge n. 1142 alla sede deliberante.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

« Semplificazione e snellimento delle procedure in materia di stipendi, pensioni ed altri assegni; riorganizzazione delle Direzioni provinciali del Tesoro; adeguamento degli organici della Ragioneria generale dello Stato e del personale amministrativo della Corte dei conti » (310)

« Riordinamento della Ragioneria generale dello Stato » (430)

(Rinvio del seguito dell'esame)

Il presidente Venanzetti informa i commissari della necessità di sospendere la seduta fra pochi minuti, per la contemporaneità dei lavori dell'Assemblea. Rammenta altresì che i disegni di legge in titolo richiedono da parte della Commissione, stante il rinvio effettuato dall'Assemblea, un riesame attento e meditato. Occorrerà prevedere pertanto adeguati tempi di dibattito. Avendo presenti i lavori dell'Assemblea ed il prossimo calendario, nonchè, al tempo stesso, l'obbligo di completare l'esame in tempo utile per la discussione in Assemblea dei due disegni di legge, stabilita per il prossimo mercoledì 27, propone che la Commissione si riunisca martedì 26, nel pomeriggio, per affrontare il problema in questione. Conviene la Commissione.

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il Presidente informa della determinazione del Governo di venire incontro all'esigenza degli operatori economici consenten-

do un breve rinvio del termine per la dichiarazione IVA, cui è collegata l'opzione eventuale per il regime di contabilità ordinaria. A tal fine è prevedibile la presentazione in Senato, oggi, e l'assegnazione alla Commissione di un disegno di legge, che ovviamente riveste carattere di estrema urgenza e che pertanto dovrebbe essere esaminato in una seduta da prevedere per domani mattina. In attesa di avere più precise notizie sull'argomento si rende opportuno sospendere la seduta fino alle ore 16.

*La seduta viene sospesa alle ore 10,30 ed è ripresa alle ore 16.*

Il Presidente avverte che il disegno di legge recante proroga dei termini per la

dichiarazione IVA è stato presentato, nel frattempo, e che esso è stato assegnato alla Commissione, in sede deliberante. Evidenzia l'opportunità di un'urgente trattazione del provvedimento, in una seduta da convocare per domani mattina.

Conviene la Commissione.

#### CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi, domani venerdì 22 febbraio, alle ore 10, in sede deliberante per la discussione del disegno di legge n. 1197.

*La seduta termina alle ore 16,15.*

**COMMISSIONE SPECIALE**  
**per l'esame di provvedimenti recanti inter-**  
**venti per i territori colpiti da eventi sismici**

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1985

24ª Seduta

*Presidenza del Presidente*  
 COCO

*Intervengono i sottosegretari di Stato alla*  
*Presidenza del Consiglio Lamorte e Trotta.*

*La seduta inizia alle ore 13.*

**IN SEDE REFERENTE**

« **Conversione in legge del decreto-legge 1° feb-**  
**braio 1985, n. 9, recante provvedimenti in favore**  
**della popolazione di Zafferana Etnea ed altre**  
**disposizioni in materia di calamità naturali»**  
 (1151)

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 13 febbraio.

Il presidente Coco fa presente che sono pervenuti numerosi emendamenti, molti dei quali richiedono l'espressione del parere da parte della Commissione bilancio in merito alla loro copertura finanziaria.

Interviene quindi il relatore Michele Pinto, che rivolge ai presentatori di emendamenti un caldo appello a ritirarli, al fine di permettere un rapido esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 9 che, ricorda il relatore, nacque principalmente per far fronte ai danni prodotti dal terremoto di Zafferana Etnea. Pertanto il provvedi-

mento dovrebbe essere approvato sostanzialmente nel testo del Governo, salvo alcune modifiche di carattere prevalentemente formale, per passare poi immediatamente all'esame dei disegni di legge di riforma organica della legge n. 219 del 1981, che costituiscono sede idonea per affrontare tutte le questioni sollevate negli emendamenti presentati.

Il senatore Gioino concorda con la proposta del relatore, manifestando l'opportunità che il contenuto del decreto-legge venga rigorosamente limitato. È peraltro d'avviso che alcune questioni, come ad esempio quella concernente i fondi per l'attuazione dell'articolo 21 della legge n. 219, debbano essere sin d'ora affrontate in questa sede.

Uguale avviso esprime il sottosegretario Lamorte, che tuttavia ricorda come sia necessario tenere come punto di riferimento l'attuale testo del decreto, recante le modifiche che a quello originario, poi decaduto, erano state introdotte dalla Camera dei deputati. Ciò nondimeno ammette che qualche emendamento, che non alteri il tenore del provvedimento, possa esservi introdotto.

Dopo ulteriori interventi del relatore Michele Pinto, del sottosegretario Lamorte e dei senatori Gioino, D'Onofrio e Pistolese, il presidente Coco, preso atto del mancato raggiungimento di un accordo per il ritiro degli emendamenti presentati, rinvia l'esame del disegno di legge — onde permettere alla 1ª e alla 5ª Commissione l'espressione del prescritto parere sugli emendamenti — a martedì 26 febbraio, alle ore 19,30.

*La seduta termina alle ore 13,30.*



## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### **AFFARI ESTERI (3<sup>a</sup>)**

*Venerdì 22 febbraio 1985, ore 9,30*

*In sede deliberante*

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- MALAGODI ed altri. — Norme relative agli interventi straordinari per la lotta alla fame nel mondo (679).
- POZZO e ROMUALDI. — Modifiche ed integrazioni alla legge 9 febbraio 1979, n. 38, concernenti la cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo e interventi straordinari d'emergenza aventi il carattere dell'eccezionalità (826).
- SALVI ed altri. — Modifiche alle disposizioni sulla cooperazione tecnica con i Paesi in via di sviluppo (838).
- Realizzazione di programmi integrati plurisettoriali in una o più aree sottosviluppate caratterizzate da emergenza endemi-

ca e da alti tassi di mortalità (1091) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- ANDERLINI ed altri. — Istituzione del servizio speciale per gli interventi straordinari e di emergenza (1105).

### **FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

*Venerdì 22 febbraio 1985, ore 10*

*In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

- Termini per la presentazione della dichiarazione relativa all'imposta sul valore aggiunto per l'anno 1984 da parte dei contribuenti ammessi al regime forfetario e per la liquidazione e il versamento mensile dell'imposta sul valore aggiunto dovuta per il mese di gennaio 1985 da parte degli stessi contribuenti (1197).